Basilica Minore di Santa Sofia

**PREGHIERA DEL SANTO ROSARIO
DELLA BEATA VERGINE MARIA
PER LA PACE IN UCRAINA**

PRESIEDUTA DA

ARCIVESCOVO GIORGIO DEMETRIO GALLARO,

Segretario della Congregazione per le Chiese Orientali

Roma

14 marzo 2022 A.D

CANTO INIZIALE

Regina nostra benevolissima,* Madre di Dio, speranza nostra,* amica degli orfani e avvocata dei pellegrini,* gioia degli afflitti, protettrice degli oppressi,* guarda alla nostra miseria, alla nostra afflizione;* aiuta noi impotenti, nutri noi pellegrini;* tu che conosci la nostra miseria,* liberaci, poiché tu lo vuoi* e noi non abbiamo altro aiuto tranne te,* ne altra protezione, ne altro conforto all'infuori di te, o Madre di Dio;* conservaci e proteggici* nei secoli dei secoli. Amen.

INTRODUZIONE

Vescovo: O Dio, vieni a salvarmi.

Tutti: Signore, vieni presto in mio aiuto.

Vescovo: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti: Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Vescovo: Maria, Madre della Chiesa.

Tutti: Prega per noi.

Vescovo rivolge ai presenti e ai telespettatori una breve riflessione per esortare al raccoglimento e alla preghiera.

PRIMO MISTERO

Don Marco: Nel primo mistero della gloria contempliamo Gesù risorge dai morti e dà inizio ai cieli nuovi e alla terra nuova.

Lettore: Dal Vangelo secondo Luca

Il primo giorno della settimana, al mattino presto esse si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco

due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: “Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. (Lc, 24,1-6)

Meditazione

Letttore: La risurrezione di Gesù è il fondamento del nostro incrollabile ottimismo. Quando vediamo il mondo sconvolto dalle guerre e dalle ingiustizie, diciamo con fiducia: “Cristo è risorto! Tutto cambierà!”.

Quando i terremoti devastano la terra e seminano pianto e morte, guardiamo lontano e diciamo: “Cristo è risorto! Questi sconvolgimenti finiranno e verrà un mondo nuovo”.

Quando anche noi siamo visitati dall’ora della passione, apriamo gli occhi della fede e diciamo: “Cristo è risorto! Ogni lacrima verrà asciugata e verrà il giorno in cui non ci sarà più né lutto, né dolore, né affanno” (cfr. Ap 21,4). Quando sentiamo il peso degli anni, delle malattie e della debolezza, corriamo al pozzo della speranza e beviamo dicendo: “Cristo è risorto! Queste prove sono il prezzo del viaggio, sono i dolori del parto. Si avvicina l’ora della mia risurrezione”. Non allontaniamoci mai dalla luce e dalla gioia della Pasqua di Gesù: anche se passa qualche nuvola, nessuno potrà mai spegnere il Sole della risurrezione.

Preghiera a Gesù risorto

Don Marco: Signore Gesù, il Venerdì Santo è il giorno del buio, il giorno dell’odio senza ragione, il giorno dell’uccisione del Giusto! Ma il Venerdì Santo non l’ultima parola: l’ultima parola è la Pasqua, il trionfo della vita, la vittoria del bene sul male.

Signore Gesù, il Sabato Santo è il giorno del vuoto, il giorno della paura e dello smarrimento, il giorno in cui tutto sembra finito! Ma il Sabato Santo non l'ultimo giorno: l'ultimo giorno è la Pasqua, la luce che si riaccende, l'amore che vince ogni odio.

Signore Gesù, mentre si consuma il nostro Venerdì Santo e si ripete l'angoscia di tanti Sabati Santi, donaci la fede tenace di Maria per credere nella verità della Pasqua; donaci il suo sguardo limpido per vedere i bagliori che annunciano l'ultimo giorno della storia: "un nuovo cielo e una nuova terra" già iniziati in te, Gesù crocifisso e risorto. Amen.

Don Marco: Preghiamo per il popolo ucraino che sta vivendo il suo Venerdì Santo. Chiediamo al Signore che lo conduce verso la Pasqua della pace.

Don Marco: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Tutti: Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Don Marco: Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Tutti: Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Alla fine della decina cantano:

Coro: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Don Marco: O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'Inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Coro: “Чудотворна, Діво Маріє, Витай, витай наша надіє!”

Ave, ave, ave Maria. Ave, ave, ave Maria.

SECONDO MISTERO

Don Marco: Nel secondo mistero della gloria contempliamo Gesù risorto sale al cielo e ci aspetta nella casa della grande festa.

Lettore: Dagli Atti degli Apostoli

Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: “Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?”. Ma egli rispose: “Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra”. Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si

presentarono a loro e dissero: “Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo”. (At 1,6-11)

Meditazione

Letto: Talvolta anche noi rassomigliamo agli Apostoli e ci fermiamo a guardare verso il cielo, aspettando nuovi segni da parte di Dio.

L'angelo del Signore ci dà la risposta: “Perché state guardando verso il cielo? Che altro aspettate? Possibile che non avete capito che è iniziata l'ora della vostra missione?”.

Quale? “Andate in tutto il mondo e predicate il mio Vangelo” (cfr. Mc 16,15).

Noi dobbiamo smascherare il volto deludente della ricchezza e annunciare la vera ricchezza: Dio, che si è fatto a noi vicino in Cristo Gesù! Infatti, tutto passa e solo Dio resta: chi ha Dio nel cuore, ha tutto e questo tutto nessuno glielo potrà togliere.

Noi dobbiamo smascherare la falsità dei percorsi di felicità indicati dal mondo: la gioia non si trova nell'esaudimento di tutte le voglie, anche delle più volgari: no, non è questa la strada della felicità. È felice soltanto chi ha il cuore buono, liberato da ogni cattiveria, da ogni egoismo e da ogni orgoglio.

Chi potrà darci il coraggio di annunciare questa straordinaria notizia? Lo Spirito Santo, lo Spirito promesso da Gesù, che ora fiduciosamente invochiamo.

Preghiera allo Spirito Santo

Don Marco: Spirito Santo, vieni! Togli il velo davanti ai nostri occhi, affinché riconosciamo che Gesù è il Signore:

Dio fatto uomo per amore, pellegrino nelle nostre strade per amore, crocifisso e risorto per amore, per amore nostro.

Spirito Santo, vieni! Donaci la sete della Parola di Dio, rendendo il nostro cuore aperto alla luce, umile e pronto all'ascolto, perseverante nella ricerca della verità che si nasconde in ogni pagina delle Divine Scritture.

Spirito Santo, vieni! Mettici in ginocchio davanti all'Eucaristia per adorare e desiderare il Pane diventato amore vivente per farci diventare amore vivo.

Spirito Santo, vieni! Rendici capaci di piangere il peccato, di accogliere gioiosamente il perdono, di correre tra le braccia di Maria per imparare da lei l'Ecceomi e il Magnificat.

Don Marco: Preghiamo per tutte le persone di buona volontà che sono ispirate dallo Spirito Santo in tutto il mondo affinché facciano del loro meglio per portare la fine della guerra in Ucraina.

Don Marco: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Tutti: Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Don Marco: Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Tutti: Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Alla fine della decina cantano:

Coro: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Don Marco: O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'Inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Coro: “Чудотворна, Діво Маріє, Вітай, вітай наша надіє!”

Ave, ave, ave Maria. Ave, ave, ave Maria.

TERZO MISTERO

Don Marco: Nel terzo mistero della gloria contempliamo Gesù manda lo Spirito Santo, che discende su Maria, sugli Apostoli e sulla Chiesa.

Letto: Dagli Atti degli Apostoli

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito

Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. (At 2,1-4)

Meditazione

Letto: Dopo l'ascensione di Gesù al cielo, gli Apostoli li si raccolsero nel Cenacolo: pregavano insieme a Maria. E Maria li educava all'umiltà, alla fiducia, all'amore vicendevole. Pregavano e attendevano lo Spirito Santo. E venne lo Spirito Santo, arrivò il giorno della Pentecoste.

Che cosa accadde nel giorno di Pentecoste? Prima gli Apostoli stavano chiusi per paura di essere riconosciuti come discepoli di Gesù: dopo la Pentecoste escono allo scoperto e gridano senza paura il nome santo di Gesù. Prima avevano paura di perdere la vita, ora hanno una paura soltanto: la paura di perdere Gesù, perché Gesù è il senso della vita e la gioia della vita e la meta oltre questa vita.

Con la Pentecoste inizia la stagione della missione, del martirio, della seminazione del Vangelo nei solchi duri del mondo. E la stagione continua... e attraversa anche la nostra vita. Però non dimentichiamo una cosa decisiva: è ancora possibile il tradimento, è ancora possibile l'infedeltà, è ancora possibile vivere rifiutando la Pentecoste. Non ci accada questa disgrazia.

Invochiamo lo Spirito Santo, lo Spirito che fece uscire gli Apostoli dal Cenacolo, affinché ci renda forti e coerenti nella fede.

Pregiera allo Spirito Santo

Don Marco: O Spirito Santo, Gesù ha rivelato il tuo mistero e ha detto che tu sarai il nostro Consolatore ogni giorno fino al suo ritorno. Noi crediamo in te e crediamo che

questa è l'ora tua, l'ora della Pentecoste. Vieni, Spirito Santo!

Vieni e vinci ogni paura dentro di noi, rendici felici di credere, di sperare e di amare. Metti entusiasmo nella nostra vita, mitezza e serenità nel nostro cuore. Vieni, Spirito Santo!

Rendici un cuore solo e un'anima sola, affinché il mondo creda in Gesù, Figlio di Dio. Vieni, Spirito Santo!

Concedici il dono di amare la Scrittura per riconoscere la voce viva di Gesù; rendici umili e semplici per comprendere i misteri del regno di Dio. Vieni, Spirito Santo!

Maria è qui con noi, ci raduna e prega e invoca per noi il dono dell'amore e il fuoco dello Spirito. Vieni, Spirito Santo! Amen.

Don Marco: Preghiamo per la Chiesa Universale che continua sotto la guida di Papa Francesco essere predicatrice della pace. Preghiamo per la Chiesa in Ucraina, per Capo e Padre Sua Beatitudine Sviatoslav, vescovi, presbiteri, monaci e religiosi che continuano la sua missione di predicazione del vangelo in condizione di guerra.

Don Marco: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Tutti: Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Don Marco: Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Tutti: Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Alla fine della decina cantano:

Coro: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Don Marco: O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'Inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Coro: “Чудотворна, Діво Маріє, Вітай, вітай наша надіє!”

Ave, ave, ave Maria. Ave, ave, ave Maria.

QUARTO MISTERO

Don Marco: Nel quarto mistero della gloria contempliamo Maria è assunta in cielo: Dio rovescia i potenti dai troni e innalza gli umili.

Letto: Dalla Lettera ai Romani

Ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è stata

sottoposta alla caducità - non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta - nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. (Rm 8,18-21)

Meditazioni

Letto: George Bernanos, scrittore acuto e fervente cristiano, ha esclamato: “Maria è più giovane del peccato, più giovane della razza da cui è uscita: Maria è la più giovane del genere umano”.

Perché? Perché Maria non ha conosciuto il peccato: il peccato, infatti, è la vera vecchiaia e la vera decadenza dell'umanità. E, proprio perché Maria non ha conosciuto il peccato, Dio l'ha scelta come culla per farsi uomo come noi e diventare l'apripista di una nuova umanità.

È commovente pensare che Cristo ha preso il suo corpo da Maria: il corpo con il quale, sul Calvario, ha pronunciato il più grande e irreversibile atto di amore per l'umanità. È impressionante ricordare che Cristo ha preso il sangue da Maria: il sangue che ha versato per noi e con il quale ha lavato e curato l'infezione del nostro peccato.

Con l'Assunzione, Gesù ha detto “grazie” a Maria! E il “grazie dell'Assunzione” diventa un estremo segno di speranza per tutti noi: Maria, infatti, dopo Gesù risorto, è la prima rondine che solca il nuovo cielo e annuncia la primavera che noi stiamo aspettando mentre attraversiamo questa valle di lacrime.

A Maria assunta in cielo

Don Marco: Maria assunta in cielo, tu sei il futuro che noi aspettiamo! La tua carne materna è stata raggiunta dalla

potenza del tuo Figlio risorto e sei entrata nella festa dei redenti. Ora sei la Madre che aspetta i figli nel tanto atteso abbraccio di Dio. Maria assunta in cielo, noi stiamo ancora faticando sulle strade del mondo e sentiamo l'affanno e le insidie del viaggio. Prendici per mano e, mentre camminiamo, parlacì del cielo e metti le ali al nostro cuore, affinché vinciamo il peso di ogni peccato. Maria assunta in cielo, il piú bello della vita deve ancora venire. Infatti la risurrezione di Gesù è un seme divino gettato dentro di noi: un giorno trasformerà il nostro corpo e lo renderà libero da ogni connivenza col male. Donna del nostro futuro, aiutaci a iniziare il nostro futuro fin da quaggiù! Amen.

Don Marco: Preghiamo per tutti rifugiati in mondo, specialmente per i rifugiati dell'Ucraina, affinché sotto la protezione del Patrocinio della Vergine Maria si sentano abbracciati con il suo amore materno. Pregiamo soprattutto per i bambini orfani e quelli che hanno perso i genitori in questa terribile guerra.

Don Marco: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Tutti: Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Don Marco: Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Tutti: Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Alla fine della decina cantano:

Coro: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Don Marco: O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'Inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Coro: “Чудотворна, Діво Маріє, Вітай, вітай наша надіє!”

Ave, ave, ave Maria. Ave, ave, ave Maria.

QUINTO MISTERO

Don Marco: Nel quinto mistero della gloria contempliamo Maria, regina degli angeli e dei santi, dal cielo ci protegge e prega per noi.

Letto: Dal libro dell'Apocalisse 21,1-7

E vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udi allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva:

“Ecco la tenda di Dio con gli uomini!

Egli abiterà con loro

ed essi saranno suoi popoli

ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio.
E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi
e non vi sarà più la morte
né lutto né lamento
né affanno,
perché le cose di prima sono passate”. (Ap 21,1-7)

Meditazione

Letto: Santa Teresa di Lisieux, mentre la malattia la stava consumando, spesso con il pensiero andava al Paradiso e cercava di immaginare che cosa avrebbe fatto in cielo. Illuminata dallo Spirito Santo, un giorno confidò: “Io passerò il mio cielo a fare del bene sulla terra”. E a un missionario lontano scrisse: “Dal cielo le sarò più utile”. Queste parole sono un raggio di luce che illumina il mistero del Paradiso: il Paradiso è lo splendore e il godimento massimo della carità. Pertanto, in cielo, Maria continua ad essere madre: anzi, vive la maternità in modo più intenso, più profondo, più efficace. Quanto è consolante questa verità!

E noi non dobbiamo sentirci soli nell'avventura della vita, ma dobbiamo sentirci avvolti dalla maternità di Maria e protetti da tanti fratelli e da tante sorelle che in cielo pensano a noi e pregano per noi e ci tendono la mano per condurci dall'esilio alla patria. Ogni giorno, con san Filippo Neri, davanti alle inevitabili prove esclamiamo: “Paradiso! Paradiso! Arriverà il Paradiso!”.

Vergine dell'attesa

Don Marco: O Madre, tu conosci la trepidazione e la bellezza dell'attesa. Tu hai atteso la nascita del Figlio di Dio che ha scelto te come culla del Mistero. Tu hai sentito il

battito del suo cuore umano e divino e hai atteso la gioia di vedere il suo volto.

Tu hai atteso l'ora decisiva di Gesù e l'hai visto allontanarsi da casa per dare una casa a tutta l'umanità. Tu hai atteso ogni giorno: e puntualmente è giunto il giorno della croce. Tu hai continuato ad attendere nel lungo e drammatico Sabato Santo e hai visto la luce della risurrezione.

Tu ora attendi per noi: tu sei la Madre dell'attesa! Metti olio nelle nostre povere lampade e insegnaci ad attendere il ritorno di Gesù gioiosamente, fedelmente, tenacemente ogni giorno. Maranàtha! Vieni, Signore Gesù! La Chiesa ti invoca: "Vieni, Signore Gesù!". Con Maria ti supplica: "Vieni, Signore Gesù!".

Don Marco: Preghiamo per tutti cappellani militari, volontari, benefattori e per tutti coloro che aiutano il popolo ucraino con le parole, opere, offerte e donazioni. Che Buon Dio ricompensi tutti.

Don Marco: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Tutti: Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Don Marco: Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Tutti: Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Alla fine della decina cantano:

Coro: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Don Marco: O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'Inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Coro: “Чудотворна, Діво Маріє, Вітай, вітай наша надіє!”

Ave, ave, ave Maria. Ave, ave, ave Maria.

Coro: È giusto e vero proclamare beata te, Madre di Dio, la sempre beatissima, tutta pura, e Madre del Dio nostro. Noi magnifichiamo te, che sei più onorabile dei Cherubini e incomparabilmente più gloriosa dei Serafini, che in modo incorrotto partoristi il Verbo di Dio, o vera Madre di Dio.

Litanie Lauetane

Don Marco: Signore, pietà

Tutti: Signore, pietà

Don Marco: Cristo, pietà

Tutti: Signore, pietà

Signore, pietà.

Signore, pietà

Tempio dello Spirito Santo,	prega per noi
Tabernacolo dell'eterna gloria,	prega per noi
Dimora consacrata di Dio,	prega per noi
Rosa mistica,	prega per noi
Torre della santa città di Davide,	prega per noi
Fortezza inespugnabile,	prega per noi
Santuario della divina presenza,	prega per noi
Arca dell'alleanza,	prega per noi
Porta del cielo,	prega per noi
Stella del mattino,	prega per noi
Salute degli infermi,	prega per noi
Rifugio dei peccatori,	prega per noi
Conforto dei migranti,	prega per noi
Consolatrice degli afflitti,	prega per noi
Aiuto dei cristiani,	prega per noi
Regina degli angeli,	prega per noi
Regina dei patriarchi,	prega per noi
Regina dei profeti,	prega per noi
Regina degli Apostoli,	prega per noi
Regina dei martiri,	prega per noi
Regina dei confessori della fede,	prega per noi
Regina delle vergini,	prega per noi
Regina di tutti i santi,	prega per noi
Regina concepita senza peccato,	prega per noi
Regina assunta in cielo,	prega per noi
Regina del rosario,	prega per noi
Regina della famiglia,	prega per noi
Regina della pace,	prega per noi
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,	perdonaci,
	Signore.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,	ascoltaci,
	Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi.**

Prega per noi, Santa Madre di Dio. **E saremo degni delle promesse di Cristo.**

Vescovo: Preghiamo

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito, per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Preghiera alla Madre di Dio di Zarvanytsia

Beata Vergine, Regina del cielo e della terra e Madre del nostro Paese, fa' che io, guarito, sia degno di contemplare la maestà della Tua grazia donata da Dio, della Tua inaccessibile gloria e della Tua insondabile misericordia. Tramite la tua protezione, i malati riacquistano la salute, gli sfiduciati tornano a Te e quelli che ti glorificano nella preghiera e ricercano il tuo patrocinio vengono guariti. Seguendo il loro esempio, anch'io, peccatore, vengo a Te, Benedetta Vergine, nella speranza della Tua misericordia e della Tua bontà.

Aiutami e proteggimi, come indegno Tuo servo, davanti al trono del Tuo Figlio; allontana l'ira di giustizia causata dai miei peccati e trasformala in misericordia e perdono. Non permettere che io muoia nei miei peccati, ma dalla fonte delle grazie soccorrimi adesso e soprattutto nell'ora della mia morte.

Coro: Amen.

Benedizione

Vescovo: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Vescovo: Sia benedetto il nome del Signore.

Tutti: Ora e sempre.

Vescovo: Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Tutti: Egli ha fatto cielo e terra.

Vescovo: Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Vescovo: Benediciamo il Signore.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Cantico finale

Боже великий, єдиний

Боже великий, єдиний,
Нам Україну храни,
Волі і світу промінням
Ти її осіни.

Світлом науки і знання
Нас, дітей, просвіти,
В чистій любові до краю,
Ти нас, Боже, зрости.

Молимося, Боже єдиний,
Нам Україну храни,
Всі свої ласки й щедроти
Ти на люд наш зверни.

Дай йому волю,

дай йому долю,
Дай доброго світу, щастя,
Дай, Боже, народу
І многая, многая літа.

O Dio, grande, unico

O Dio, grande, unico
Salva la nostra Ucraina
Libertà e luce spargi
Per lei coi tuoi raggi

Con la luce della scienza e del sapere,
illumina noi, tuoi figli,
In puro amore
Facci crescere sempre più

Ti preghiamo, o Dio unico,
Salva la nostra Ucraina
Tutte le tue carezze e gentilezze
Rivolgì al nostro popolo

Dài libertà, dài saggezza,
Dài felicità di un buon mondo,
Dagliele, o Dio, al popolo
Con anche un augurio di lunga vita!